

consiliari). Il Presidente della Giunta preannuncia un parere dell'Avvocatura di Stato, a tutt'oggi non trasmesso dopo mesi e sollecito.

Un Giornalista aostano chiede aiuto per diniego di diritto di accesso a deliberazioni, da parte del Coordinatore della Segreteria della Giunta. Alla luce della vigente normativa e della più recente giurisprudenza (di cui alla parte generale della Relazione) se ne sollecita l'evasione, contestualmente alla richiesta di inoltro al Difensore civico. Superato qualche scoglio interpretativo, il caso si risolve.

Nell'ambito di situazioni socialmente precarie o drammatiche, cinquanta Cittadini aostani, quarantaquattro valdostani e due extracomunitari, centodue Cittadine aostane, sessanta valdostane, due italiane e due extracomunitarie vengono orientati per l'emergenza abitativa. Dopo mesi giunge a positiva conclusione la travagliata istanza - presentata anche da due Cittadine e un Cittadino aostani e da un Valdostano - della Coppia valdostana (di cui un Cittadino di origine extracomunitaria) che si trova ad affrontare gravi problemi contingenti in aggiunta ad una difficile situazione interessante anche figli minori. Una Cittadina valdostana, anziana e disabile, lamenta di non aver mai goduto di E.R.P., non ostante le precarie condizioni economiche: viene indirizzata. Una Coppia, aostana, chiede di verificare le motivazioni di un diniego, non ostante il deciso parere favorevole dell'Assistente sociale. Una Coppia aostana lamenta l'inevasione della domanda di emergenza abitativa, in una situazione di disagio documentato: il Presidente della Giunta risponde, anche ai Cittadini, evidenziando il tempestivo riscontro negativo, per le vie brevi, delle Assistenti sociali, ma restando generico circa le motivazioni. Una Cittadina valdostana presenta il problema della disdetta dell'alloggio in affitto, all'interno di una grave situazione di disabilità: si danno indicazioni. Una Cittadina aostana, lamentando pregiudizi e non pari opportunità, chiede di seguire la mancata assegnazione di E.R.P.: dopo un primo diniego, il caso si risolve. Un Cittadino valdostano chiede di verificare le motivazioni (comprehensive della relazione dell'Assistente sociale) per cui non ha ottenuto una casa per emergenza abitativa, con riferimento ad altro nucleo familiare che ne ha beneficiato: valutata la situazione specifica, ci si limita all'esame di diritti, doveri e legittime aspettative. Una famiglia extracomunitaria (tre Cittadini e due Cittadine, di cui tre minori), da tempo residente in Valle d'Aosta e con regolare situazione lavorativa del padre, sfrattato per condizioni antigieniche dell'alloggio, risulta penalizzata dalla normativa regionale, causa quanto previsto e interpretato ex art. 6, c. 1, L.r. n. 39/95: si provvede a segnalare al Presidente della Giunta la necessità di rivedere il disposto, in quanto non garante delle effettive pari opportunità, e a chiedere la documentazione per i soggetti che hanno beneficiato - nel corso del 1996 e 1997 - di alloggi E.R.P. ai sensi dell'art. 23, nonché una scheda riportante i criteri per l'individuazione dei casi da ammettere alla procedura (dopo alcune difficoltà rappresentate dal Presidente della Giunta, si dà atto del positivo incontro con il Responsabile dell'Ufficio e dell'inoltro del richiesto prospetto. L'esame della documentazione chiarisce le assegnazioni, ma lascia dubbi su alcuni dinieghi ed apre il problema degli Extracomunitari residenti. In merito, alcuni Responsabili del volontariato e il C.I.E. sottopongono il problema dei requisiti per l'accesso, essendo pressoché impossibile beneficiare del bando in assenza di

Trattato o Convenzione che statuisca una condizione di reciprocità da parte dei Paesi di provenienza. Nell'ambito dei miglioramenti normativi e amministrativi, si chiede pertanto al Presidente della Giunta la modifica necessaria a rendere effettive le pari possibilità anche tra Extracomunitari: si segnala il positivo riscontro del Presidente, che ha demandato all'Assessorato dei Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio la revisione dell'intero articolato della L.r. n. 39/95, ma si resta in attesa delle risultanze, con riserva di attivare interventi di Organismi preposti alla difesa civica e alla mediazione europea).

Con riferimento a specifiche problematiche di disagio e danni ambientali, sei Cittadini aostani e tre valdostani, sei Cittadine aostane e sette valdostane, di cui alcuni Operatori pubblici, chiedono di approfondire competenze e tipologie di intervento dell'A.R.P.A. o vengono indirizzati al Servizio. Una Coppia aostana, proveniente da altro paese della Comunità europea, presenta una serie di problematiche specifiche. Un Cittadino aostano chiede di conoscere le possibili vie di tutela dai rumori prodotti da un ripetitore Telecom. Una Cittadina valdostana lamenta rumori intollerabili in un Comune. Una Cittadina aostana segnala disagi e danni ambientali dovuti all'utilizzo abusivo del campo sportivo di una Scuola media inferiore in orario extrascolastico. Una Cittadina aostana sottopone il problema del grave disturbo acustico per il padre anziano e malato, provocato dal notturno svuotamento dei cassonetti da parte della Ditta appaltatrice (analoga protesta presentano un Cittadino e un intero condominio): nell'ottica dei miglioramenti amministrativi, si viene a sapere, per le vie brevi, da parte del Dirigente dell'Ufficio Tecnico dell'Assessorato ai Lavori Pubblici che il Comune non solo provvederà a variare i turni nel centro storico, ma sta predisponendo un piano di Risanamento acustico con l'A.R.P.A.. Un Cittadino valdostano lamenta irregolarità e lettere inevase nell'ambito di una contestazione di addebito da parte del Direttore generale dell'A.R.P.A., che inoltra puntuale documentazione della fondatezza dei rilievi.

Due Cittadini aostani e ventisei valdostani, sei Cittadine aostane e quattordici valdostane, due Cittadine e due Cittadini italiani presentano problemi inerenti gli espropri: senza intervenire, vengono indirizzati agli Uffici della Presidenza della Giunta e dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio. Una Coppia valdostana lamenta ritardi nella dovuta indennità. Giunge a compimento la quasi decennale problematica relativa alla determinazione dell'indennità provvisoria dovuta alle Ditte proprietarie di terreni espropriati per lavori alla S.r. n. 38, di cui alle due precedenti Relazioni (un Cittadino non si ritiene soddisfatto). Si porta a termine l'istanza della Cittadina aostana che lamentava mancato e inadeguato indennizzo - più che decennale - per esproprio conseguente la costruzione di uno svincolo attrezzato, con complicità derivanti dai danni subiti ad una sorgente di acqua potabile (la Cittadina non si ritiene soddisfatta, anche se l'Ufficio non rinviene irregolarità rilevanti). Otto Cittadini e quattro Cittadine valdostani lamentano il mancato indennizzo di terreni interessati da variante stradale: il problema, ultradecennale, è comprensivo di autorizzazione - per decreto del Presidente della Giunta - all'occupazione da parte dell'A.N.A.S. e di passaggio della strada da statale a regionale (si chiedono informazioni all'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto

del Territorio: risponde il Dirigente del Servizio Opere edili e stradali, allegando la nota documentale del Dirigente Ufficio Esproprio della Presidenza della Giunta, relativa all'accordo A.N.A.S.-R.A.V.A. per una soluzione in tempi relativamente brevi). Un Cittadino valdostano lamenta i disagi conseguenti il mancato inizio lavori di adattamento a passaggio agricolo di un canale irriguo, assicurato con lettera dal Dirigente del Servizio Affari generali e Legali: dopo l'intervento dell'Ufficio, viene fatto un sopralluogo dal Servizio Sistemazioni idrauliche e Difesa del suolo dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, ma i lavori non vengono eseguiti (nell'ambito della problematica, il Responsabile del Dipartimento Legislativo e Legale Direzione Affari Generali e Legali-Servizio Espropriazioni ed Usi civici chiarisce che il negozio giuridico riguardante l'Istante si configura come compravendita e non come espropriazione per pubblica utilità). Con riferimento specifico ad un Comune, una Cittadina valdostana chiede informazioni sui criteri di espropriazione per pubblica utilità e sulle modalità di erogazione dell'indennità di occupazione da parte dell'Ufficio regionale, lamentando irregolarità. Un Cittadino valdostano contesta tempi e modalità di pagamento dell'indennità di esproprio in un Comune, con conseguenti pesanti ripercussioni sull'attività agricola: si chiedono informazioni al Dipartimento Legislativo e Legale (il Capo Servizio si limita a comunicare che verrà corrisposta a lavori ultimati e previa approvazione dell'U.T.E. dei tipi di finanziamento. Anche a seguito di questo caso, si sollecita una puntualizzazione del problema dell'indennità di occupazione in rapporto ai tempi di liquidazione dell'indennizzo finale). Un Cittadino e una Cittadina italiani illustrano una complessa problematica, che si protrae sin dal 1986, riguardante il mancato pagamento del giusto indennizzo: come da precedenti Relazioni, l'Ufficio interviene, nel corso di due anni, con lettere e riunioni congiunte di mediazione solutoria, ottenendo solo enunciazioni di slegate procedure dai diversi Uffici regionali, per cui il Cittadino si vede costretto ad adire alle vie legali. Quattro Cittadine aostane e una valdostana e un Cittadino aostano sollevano dubbi sulla legittimità della procedura espropriativa seguita dall'Amministrazione regionale: senza intervenire, l'Ufficio fornisce indicazioni. Due Cittadini valdostani, a nome anche di altri, chiedono informazioni concernenti il ritardo nell'erogazione dell'indennità di occupazione, nonché del risarcimento danni: vengono indirizzati all'Ufficio competente. Un Cittadino valdostano lamenta disagi a seguito dell'esecuzione di lavori di allargamento di una strada regionale e di occupazione di proprietà maggiore rispetto al relativo atto di esproprio: risponde il Presidente della Giunta, sentita la Direzione Viabilità-Servizio condizioni stradali e lavori dell'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio, smentendo il Cittadino, ma assicurando altresì che la quantificazione definitiva dell'area occupata avverrà in sede di liquidazione dell'indennità di esproprio a seguito dell'esecuzione dei relativi rilievi. Due Cittadine valdostane lamentano irregolarità nelle procedure di allargamento di una strada comunale, con conseguente esproprio per pubblico interesse: vengono indirizzate. Una Cittadina valdostana illustra una complessa vicenda riguardante la vendita di un terreno successivamente espropriato, chiedendo informazioni sul soggetto titolare dell'indennità.

Un Cittadino valdostano lamenta l'esito negativo, dopo nove mesi, del ricorso avverso sanzione amministrativa da parte del Dirigente inc. del Servizio Patenti e Sanzioni amministrative, con

conseguente impossibilità per il Cittadino di correggere un errore materiale entro i termini previsti (le giustificazioni addotte dal Dirigente non convincono, anche se si condivide la richiesta di ulteriore personale al Presidente della Giunta, con inoltro della situazione di servizio al Coordinatore del Dipartimento Enti locali, Servizi di Prefettura e Protezione civile, che assicura attenzione concreta nell'ambito della riorganizzazione dei servizi regionali). Una Cittadina aostana espone un complesso problema di sanzioni amministrative non onorate dal Coniuge, anche per presunte non pari opportunità: viene indirizzata. Un Cittadino e una Cittadina aostani lamentano il ritardo di molti mesi nella dovuta sospensione della patente a seguito di incidente, con pesanti ricadute lavorative: si segnala il caso al Presidente della Giunta, che risponde puntualizzando sia la problematica del personale all'interno della prevista definizione della nuova Struttura organizzativa che le eventuali inadempienze addebitabili al Responsabile del Servizio patenti e Sanzioni Amministrative. Due Cittadine aostane lamentano un ritardo annuale nella risposta al ricorso avverso sanzione amministrativa da parte del Dirigente inc. del Servizio: l'esito di archiviazione si ottiene solo dopo nostro intervento e sollecito. Una Cittadina aostana lamenta i disagi causati dal notevole lasso di tempo (più di un anno) intercorso tra la violazione del codice della strada e la relativa sanzione di sospensione della patente. Un Cittadino aostano lamenta, ingiustamente, la sospensione della patente per gravi motivi di salute. Una Cittadina chiede informazioni relative alla sospensione della patente di guida a seguito di incidente: si constatano sia la correttezza della procedura che il ritardo nell'emissione della dovuta ordinanza. Una Cittadina aostana lamenta ritmi e modalità di accertamento dell'idoneità psico-fisica alla guida, con conseguente sospensione della patente in una situazione di uso macchina per necessità lavorativa. Una Cittadina valdostana evidenzia come la sanzione amministrativa e il relativo ricorso siano stati esaminati dal preposto Servizio regionale con notevole ritardo e conseguente disagio. Un Cittadino valdostano protesta per le modalità di contestazione e relativa sanzione amministrativa con ritiro di patente. Un Cittadino aostano lamenta l'astrusità del linguaggio di una sanzione amministrativa e la conseguente iscrizione a ruolo.

Due Cittadine aostane chiedono informazioni sulla graduatoria per Bidelli, con riferimento ad una situazione familiare precaria e a presunte non pari opportunità.

Un Cittadino valdostano chiede di conoscere i programmi di un Comune in relazione alla previsione di una strada di interesse. Si informano il Comune e il Servizio Studi e Programmi della Presidenza della Giunta.

Per istanza di un Volontario e di due Volontarie aostani, si segue ancora l'annoso problema della mancanza di una cabina telefonica all'esterno della Casa circondariale (di cui alle precedenti Relazioni), per la quale si era interessato lo stesso Presidente della Giunta. Il problema è finalmente risolto.

Una Cittadina valdostana, aspirante alla mobilità nella graduatoria dei Segretari comunali, lamenta irregolarità di assegnazione. Chiesta al Presidente della Giunta copia della graduatoria dei candidati alla sede vacante ed indicazione dei criteri di compilazione ed utilizzo della stessa, l'Ufficio constata l'avvenuto riferimento al solo c. 70 - e non anche al c. 75 - dell'art. 17 della L. n. 127/97, peraltro non ancora in vigore, mentre la risposta del Direttore degli Enti locali evidenzia la non sussistenza del rapporto fiduciario necessario al perseguimento del pubblico interesse. Verificata l'intera documentazione, si rilevano non pari opportunità a vantaggio di un'aspirante proveniente da fuori Valle, con parere favorevole dal Sindaco a cui ha indirizzato la richiesta; a margine il Direttore precisa che è stata avviata procedura di mobilità nell'ambito dei Segretari in servizio presso la R.A.V.A. e che l'aspirante esterna non ha superato l'esame di accertamento della conoscenza della lingua francese.

Si segue ancora, per quanto di competenza, l'istanza presentata da due Cittadine e cinque Cittadini valdostani relativamente ad una pluriennale e complessa vicenda di consorterie che non sembrano trattate con pari opportunità anche rispetto ad altre della stessa valle (con complicità di mancato rispetto degli stessi decreti del Presidente della Giunta risalenti agli anni '80 e difesi con successo dalla R.A.V.A. innanzi al T.A.R.), di cui alla precedente Relazione.

Due dipendenti R.A.V.A., aostani, con il supporto di sentenze del Consiglio di Stato, chiedono di controllare il mancato triennale adeguamento al nuovo contratto degli straordinari. Non si rilevano irregolarità

Giunge a termine l'istruttoria relativa al concorso interno di VIII° livello presso il S.E.D. della Presidenza della Giunta, su istanza di tre Cittadine aostane, di cui alla precedente Relazione. Alla luce della non attuata autotutela richiesta dal Difensore civico, si riconfermano le perplessità circa le valutazioni scritte, soprattutto in riferimento all'assoluta mancanza di criteri *ex art. 3* L. n. 241/90-L. r. n. 59/91. Come per altri concorsi, a fronte di generiche citazioni di giurisprudenza circa l'insindacabilità dell'opera delle Commissioni, l'Ufficio evidenzia la recente sentenza del T.A.R. Valle d'Aosta n. 48/97 di accoglimento di ricorso per eccesso di potere in riferimento alla mancanza di precisi criteri di valutazione da parte della Commissione, nonché le più recenti sentenze del Consiglio di Stato, di cui alla parte generale della Relazione.

Si seguono ancora le vicende - in parte risolte - delle tre Cittadine aostane che hanno presentato istanza per la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese *ex* L. r. n. 58/88 (personale non di ruolo appartenente alla 2° fascia funzionale), di cui alla precedente Relazione. Riconvocata la Commissione da parte della Presidente e Dirigente del Servizio del Personale della Presidenza della

Giunta, non vengono peraltro sanate le non pari opportunità e l'omessa motivazione della valutazione numerica, di cui al caso precedente.

Una Cittadina valdostana, Ausiliaria in una Scuola della Valle, chiede di verificare la sua posizione in graduatoria, con riferimento al passaggio ad altro Istituto, tenuto conto anche dell'appartenenza a categoria protetta. Una Cittadina aostana, con numerosa figliolanza e marito disoccupato, chiede di conoscere meglio le modalità di assunzione di Bidelli non di ruolo e di definizione della percentuale di invalidità e di verificare la sua posizione in graduatoria. Non risultano irregolarità

Giunge a termine l'istanza del Cittadino valdostano che lamentava vicende connesse con un avviso *ad opponendum* per danni derivanti dalla chiusura temporanea di un esercizio e ridotte attività di esercizio annesso, quantificato dalla R.A.V.A. in termini riduttivi. Si dà atto delle puntuali e sollecite risposte da parte sia dell'Assessore che del Dirigente e Funzionario dell'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio, ma le perplessità restano, specie per i contatti con l'Impresa autrice dei danni. Altri tre Cittadini aostani chiedono informazioni relativamente ad un avviso *ad opponendum* indirizzato alla Presidenza della Giunta.

Giungono a termine le istruttorie relative alle Coppie, valdostana e aostana, che lamentavano di non aver avuto comunicazione di ottenimento mutuo per errori materiali degli Uffici. Non convince la risposta del Dirigente del Servizio Opere Edili e Stradali dell'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio, fornita per il tramite del Presidente della Giunta, trattandosi di settore di primaria rilevanza sociale per quanto concerne le pari opportunità. Si rinnova, pertanto, la proposta di miglioramento amministrativo, stante anche la non inesistente prassi R.A.V.A. di comunicazione documentabile.

In presenza di ricorso al T.A.R., si esamina senza istruire la pluriennale vicenda di una Coppia valdostana impedita nella realizzazione di un insediamento artigianale in terreno di proprietà per presunto disatteso parere favorevole della Giunta da parte della Soprintendenza per i Beni culturali e del Comune.

A richiesta di due Dipendenti R.A.V.A., aostani, si esaminano le Circolari regionali relative al diritto allo studio (anni 1995-97), con particolare riferimento ai permessi retribuiti.

Un Cittadino aostano chiede informazioni relative alle verifiche documentali successive all'esito di un concorso R.A.V.A., con particolare riferimento al titolo di studio universitario.

Si segue ancora il caso del Cittadino e della Cittadina aostani che lamentano inidonea certificazione di invalidità e avviamenti al lavoro che necessitano di prova di francese incompatibile con la patologia specifica, informandoli dell'art. 7, c. 10, del Reg. reg. n. 6/96 e della specifica previsione di esonero dall'accertamento.

Due Cittadine e tre Cittadini aostani chiedono di approfondire il problema relativo alla disciplina e pratica dell'incompatibilità di incarichi, comunali o regionali, per il personale della Scuola, con riferimento anche al *part-time*. Vengono indirizzati relativamente alle Circolari del Ministero P. I. n. 128/97 e della Presidenza del Cons. Ministri n. 6/97.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano il ritardo nella liquidazione del T.F.R. a seguito di dimissioni dall'Agenzia del lavoro. Il problema si risolve rapidamente per la donna, per la quale soltanto è stato chiesto l'intervento dell'Ufficio.

Due Ditte aostane lamentano irregolarità nelle procedure di appalti e licitazioni private: avute precisazioni in merito, rinunciano all'istruttoria.

Un Dipendente R.A.V.A. valdostano lamenta un infondato richiamo scritto, relativo ad assenze lavorative, da parte dell'Ufficio personale, e non pari opportunità rispetto ad altri lavoratori di segreteria della stessa Istituzione scolastica. Chieste informazioni al Dirigente del Servizio del Personale e al Direttore dell'Istituto, si verifica la sostanziale correttezza della procedura, ma si segnalano altresì i problemi di Segreteria al Responsabile dell'Istituto.

In un contesto di difficoltà familiare, un Cittadino aostano lamenta ritardi nell'assunzione a seguito di esito positivo ad un concorso di VII° livello, in presenza di posti specifici vacanti e di validità biennale della graduatoria, nonché reiterate risposte evasive da parte dei Responsabili: senza intervenire, si segue per mesi il caso, con esito positivo. Una Cittadina aostana lamenta di essere la prima non assunta tra le idonee a seguito di concorso: viene consigliato il rapporto diretto con l'Ufficio personale, con esito positivo.

Un Cittadino italiano, già sottoposto a programma di protezione, viene inoltrato dal Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta per informazioni relative alla nuova posizione. Il Difensore civico non ritiene di dover chiedere informazioni al Ministro dell'Interno, mentre tenta - per le vie brevi e con esito negativo - di investire il Capo Gabinetto della particolare situazione, con riferimento soprattutto alla

residenza in rapporto all'incolumità del soggetto. Il problema viene risolto con la collaborazione del Dirigente dell'Ufficio anagrafe e dell'Avvocatura comunale di Aosta.

In riferimento ad un'annosa vicenda che ha interessato anche i Servizi agrari ed Affari generali dell'Assessorato dell'Agricoltura, per istanza di un Cittadino aostano si propone al Presidente della Giunta, nell'ambito dei miglioramenti amministrativi, di voler prendere in considerazione la possibilità di intervenire per il buon funzionamento dei Consorzi irrigui, ex art. 66 R. D. n. 215/33. L'Ufficio non ritiene legittima la richiesta del canone di locazione per l'uso della superficie sovrastante un canale intubato, in quanto l'Istante risulta essere l'unico proprietario del fondo, di cui non è ravvisabile alcun diritto di superficie.

Una Dipendente R.A.V.A. valdostana chiede di conoscere meglio normativa e pratica relative alla mobilità, richiesta e non, all'interno dell'Amministrazione regionale e dei Servizi ministeriali. Viene informata, con riferimento alla specifica situazione.

Due Cittadine e tre Cittadini aostani, un Cittadino valdostano e uno italiano lamentano il fatto che, per l'erogazione dei contributi da eventi calamitosi eccezionali, ex L.r. n. 37/86, venga richiesta la perizia asseverata, con esito di risarcimento in perdita o estremamente ridotto per danni non ingenti e gravanti su soggetti di modesta condizione. Si sottopone il problema al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, nell'ambito degli opportuni miglioramenti normativi e amministrativi.

In aggiunta alla problematica oggetto della precedente Relazione, una Coppia valdostana richiede per iscritto ulteriori garanzie rispetto ad una compravendita instaurata dalla R.A.V.A. e da un Comune con altri. L'Ufficio non interviene, giudicando la pratica definita per quanto di competenza.

Senza intervenire, si segue la vicenda di un verbale, redatto dalla Forestale di un Comune, e del conseguente ricorso del Cittadino valdostano al Presidente della Giunta, constatando la regolarità della procedura.

Nove Cittadine e due Cittadini aostani, due Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono di verificare la graduatoria del concorso per la nomina di Bidelli e accudienti. Non si riscontrano irregolarità formali. Si risolve, inoltre, positivamente l'intervento preventivo con il Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo per spostare i termini di scadenza delle domande dopo l'esplicazione degli esami delle 150 ore, stante la non annualità della graduatoria e le molte situazioni

socio-economiche precarie. Si segnalano lamentele per risposte poco gentili o inadeguate o errate circa la stesura idonea della domanda e la presentazione della opportuna documentazione, con particolare riferimento al punteggio relativo ai figli. Una Cittadina aostana, chiede di verificare la legittimità della esclusione dalla graduatoria per mancanza del titolo di studio: se ne verifica la correttezza e si danno indicazioni di conferma sulle legittime aspettative per posti riservati agli invalidi.

Due Cittadine aostane, impiegate presso la segreteria di una Scuola media superiore, lamentano irregolarità da parte del Preside, con riferimento ai turni di servizio e al congedo ordinario dovuto entro i tempi consolidati dalla prassi. Il problema si risolve, come da lettera a firma del Dirigente del Servizio personale.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani pongono il problema del requisito dei cinque anni di residenza richiesti per l'accesso al concorso Casinò, con particolare riferimento a situazioni di coatto allontanamento dalla Valle dove si è nati. Il Commissario straordinario puntualizza il problema con opportuna documentazione, mentre il Presidente della Giunta precisa che tale requisito non è richiesto dal Reg. reg. n. 6/96.

Una Dirigente regionale aostana lamenta, ex L.r. n. 45/95, l'assegnazione di compiti non compatibili con il livello. Si danno indicazioni: il caso si risolve senza intervento. Una Dirigente regionale aostana chiede di conoscere la sua posizione circa una pregressa richiesta di collocamento a riposo: la dettagliata valutazione del caso da parte del Direttore dell'Amministrazione del Personale, alla luce della recente normativa, porta a respingere la richiesta. Si segue, senza intervenire, una complessa vicenda di collocamento in aspettativa, per motivi di salute, di un Dipendente regionale aostano. Una Dipendente R.A.V.A. non di ruolo, aostana, lamenta non pari opportunità per quanto concerne il congedo straordinario retribuito per gravi motivi di famiglia: dopo sollecito, il Direttore dell'Amministrazione del personale risponde precisando l'orientamento della Giunta e affermando che non risultano i casi di riferimento.

Due Cittadine e un Cittadino valdostani, due Cittadine aostane e una italiana contestano le modalità dell'esame di francese ex Reg. reg. n. 6/96. Vengono indirizzati su realtà e prospettive.

Una Cittadina e due Cittadini aostani chiedono di conoscere meglio normativa e prassi relative ai contributi C.E.E.-R.A.V.A..

Due Dipendenti R.A.V.A. aostane chiedono di approfondire alcune problematiche relative alle L. n. 15/68, n. 127/97, n. 241/90-L.r. n. 59/91 e al D.P.R. n. 3/57, nonché il problema dell'obbligo scolastico e del linguaggio più idoneo al Cittadino appartenente alle cosiddette categorie deboli.

Su richiesta del C.I.E. e di Associazioni di volontariato, si approfondisce la problematica relativa ai Cittadini extracomunitari che non vedono garantito l'anonimato dovendo dichiarare nella domanda (ex art. 7, c. 1 e art. 22, c.1, l. n del Reg. reg. n. 6/96) il francese come lingua scelta per le prove di selezione. Il problema viene posto anche al Presidente di una Comunità montana, con riferimento alle forme di tutela attuate (vengono garantite quelle possibili con il vigente regolamento). Dopo aver minimizzato il problema per parallelismo con il caso di concorso con un solo Candidato, il Presidente della Giunta assicura che è in fase di valutazione la possibilità di instaurare una prassi per cui solo il Segretario della Commissione, tenuto al segreto, sia a conoscenza della lingua scelta dai Candidati.

Una Coppia valdostana chiede di verificare se si è tenuto conto del disagio dei Dipendenti interessati nella determinazione degli organici del personale non docente in riferimento ai perdenti posto a seguito della soppressione di una Scuola. Il Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo risponde illustrando dettagliatamente la specifica Circolare emanata e le varie fasi e graduatorie per l'assegnazione: la procedura risulta regolare.

A seguito di alcuni episodi di irregolarità segnalati dalle stesse o contestati dal Preside, due Bidelle di Scuola media, aostane, chiedono di conoscere meglio diritti e doveri.

Una Consigliera comunale, valdostana, contesta un bando di concorso comunale che, in violazione dell'art. 3, c.6, L.n. 127/97, prevede ancora il limite di età dei 45 anni. Si pone il problema al Presidente della Giunta, nell'ottica dei miglioramenti amministrativi, in riferimento all'opportunità di rivedere l'art. 2, c. 1 del Reg. reg. n. 6/96, applicativo della L.r. n. 45/95. Il Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo risponde condividendo il rilievo e comunicando che è in corso l'opportuna revisione.

Due Cittadine aostane e tre valdostane, due Cittadini aostani e due valdostani chiedono di conoscere l'iter del disegno di legge "Iniziative a favore della famiglia", con particolare riferimento al problema dello spopolamento della montagna e al rapporto servizi-contributi. Si coglie l'occasione per precisare anche le modalità di partecipazione del Cittadino, garantite dalla Costituzione italiana e dallo Statuto speciale della Valle d'Aosta.

Una Coppia valdostana lamenta l'ingiunzione della R.A.V.A. di pagamento di una forte somma per consumo di energia elettrica, avendo corrisposto sino ad un certo periodo un affitto ritenuto comprensivo delle spese. Si chiedono chiarimenti al Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale della Presidenza della Giunta e si informano gli Istanti su diritti e doveri specifici.

Un Dipendente regionale aostano espone una complessa vicenda lavorativa relativa alle mansioni passate e presenti. Senza intervenire, si esamina la copiosa corrispondenza tra l'Istante e la Dirigenza e si forniscono le indicazioni del caso.

Sette Dipendenti regionali dell'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio lamentano alcune disfunzioni, mancando di mansionario che ne qualifichi e definisca le funzioni. Vengono fornite indicazioni.

Vengono date informazioni a due Cittadine e un Cittadino aostani relativamente al Disegno di Legge n. 257, presentato dalla Giunta in data 26.9.1997, adunanza del Consiglio regionale 22-23.10.1997, "Disposizioni in materia di comandi e di utilizzazione di personale".

Due Cittadini aostani chiedono informazioni relativamente all'esplicazione del "concorso riservato, per titoli ed esami, per la nomina ad un posto di addetto alle pubbliche relazioni (ruolo del personale amministrativo-VII° livello) nell'ambito della Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali dell'Assessorato del Turismo, Commercio e Sport". La genericità dei rilievi porta il Difensore civico a non intervenire.

Su richiesta del Responsabile del C.I.E., si sollecita l'evasione, da parte del Direttore dell'Agenzia del Lavoro, di una lettera relativa a proposta di progetti per corsi di formazione rivolti a Cittadini extracomunitari, ottenendo risposta, sia pure negativa. Nell'ambito dei miglioramenti amministrativi, si propone maggiore attenzione e disponibilità.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, dipendenti R.A.V.A., dopo aver esperito le vie gerarchiche, segnalano disfunzioni all'interno di un Ufficio nel quale si liquidano, con notevole ritardo, trasferte e missioni dei Funzionari. Si interviene presso il Direttore della Direzione del personale, che assicura trasferimenti e assegnazioni temporanee per far fronte all'emergenza: il che si rivela poi non corretto, risultando in una deliberazione di Giunta conferito l'incarico per lo svolgimento del lavoro d'ufficio ad uno Studio professionale. Al Direttore del Personale, che risponde di non esserne a

conoscenza, si sottolineano la mancanza dei requisiti - ex art. 1 L.r. n. 47/94 - per il conferimento dell'incarico, nonché la mancanza di coordinamento nella gestione del personale.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano il mancato pagamento di un credito determinato da una sentenza di causa civile. Il Presidente della Giunta risponde che, per effettuare il pagamento, occorre la già richiesta autorizzazione del Ministero dell'Interno: il che si provvede a sollecitare più volte, a tutt'oggi senza esito.

Con riferimento alla graduatoria sarte, giacente presso l'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione, due Cittadine valdostane chiedono delucidazioni relativamente all'esame di francese di recente espletato.

Per intervento d'ufficio e su richiesta del Direttore del Carcere e del C.I.E., con riferimento al diritto al lavoro per marginalità sociale e al recupero dei Detenuti costituzionalmente garantito, si esaminano, in una serie di riunioni anche con il Direttore dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione, i problemi connessi all'avviamento al lavoro di Extracomunitari ed ex-Detenuti e si individuano le possibili vie percorribili, in rapporto alla più generale problematica lavorativa concernente i Cittadini valdostani.

Con riferimento all'accertamento della conoscenza del francese per personale regionale appartenente alla 2^a fascia funzionale, tre Cittadine valdostane e una aostana fanno presente che il Reg. reg. n. 6/96 prevede per gli esami sino alla 4^a fascia funzionale la sola prova orale. Viene interpellato il Direttore del Dipartimento del Personale, la cui risposta precisa che, essendo previsto il trattamento economico di 6^a fascia funzionale, è necessario l'accertamento tramite prova scritta e orale.

Una Cittadina aostana e una valdostana e due Cittadini aostani chiedono di verificare la correttezza di un incarico conferito dalla R.A.V.A.. Senza intervenire, si forniscono indicazioni.

Per istanza di tre Cittadine e due Cittadini valdostani, due Cittadine e tre Cittadini aostani si procede all'esame della documentazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la nomina a posti di Segretario - a tempo pieno e a tempo parziale (VII° livello) - nell'ambito dell'organico della Giunta. Poiché la verifica della verbalizzazione e delle prove di vincitori e idonei - nonché dei casi comparativi sottoposti e di scelte "a campionatura" - conferma le perplessità degli Istanti (o per mancanza di motivazioni ex art. 3 L.n. 241/90-L.r. n. 59/91, relativamente alla prova scritta di diritto e alle prove orali, o per inadeguata applicazione dei criteri verbalizzati, per quanto concerne la prova di francese, o

per discrepanza di valutazione tra le due Sottocommissioni per quanto riguarda le prove di diritto), il Difensore civico convoca, ex art. 10, c.2, l. c. della L.r. n. 5/92 e succ. mod., il Presidente della Commissione al fine di illustrare le richieste formulate per iscritto. La successiva risposta scritta del Presidente non risulta in linea con il colloquio, essendo limitata all'insindacabilità della Commissione. In realtà, come noto, persino gli atti di alta amministrazione, caratterizzati da un elevato grado di discrezionalità, soggiacciono all'obbligo di motivazione (cfr., a titolo es., la sent. n. 533/97 della IV^a Sez. del Consiglio di Stato e, per il caso specifico dei concorsi, la recente sent. n. 1251/97 della IV^a Sez. del Consiglio di Stato: "il possibile rilievo che la valutazione della Commissione ha carattere di giudizio di merito, insindacabile in quanto tale dal Candidato e dallo stesso Giudice Amministrativo, non fa' venir meno la considerazione che tale insindacabilità trova un limite in quella macroscopica incongruenza di valutazione che finisce di essere giustificabile con l'ineliminabile apprezzamento soggettivo della Commissione esaminatrice per trasmodare in palese aberrazione e vizio di legittimità sotto il profilo dell'eccesso di potere. In tale situazione, si rivela utile il raffronto con i giudizi espressi nei confronti di altri Candidati al fine di rendere possibile accertare *ex post* se la Commissione abbia utilizzato gli stessi criteri di valutazione con tutti i Candidati"). A distanza di mesi, l'istruttoria attende ancora, dopo sollecito, le risultanze del parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato richiesto dal Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale della Presidenza della Giunta successivamente alla inevasa autotutela sollecitata dal Difensore civico.

Due Cittadine aostane, due valdostane e una italiana e un Cittadino valdostano chiedono informazioni sul voto di scritto richiesto per il superamento dell'esame preliminare di francese in un concorso di VII° livello-traduttori nell'Organico della Giunta regionale, risultando in contrasto con la *ratio* del Reg. reg. n. 6/96. Chiedono, altresì, di verificare la prima prova scritta. L'istruttoria è in corso.

Una Coppia italiana chiede di controllare la regolarità della cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente in un Comune, avverso la quale ha già presentato ricorso al Presidente della Giunta. Senza intervenire, si verifica la regolarità della procedura e si indicano vie di tutela.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, Dipendenti regionali, a fronte di mansioni superiori svolte per lungo periodo chiedono formale riconoscimento quantomeno del trattamento economico, evidenziando una mancanza di pari opportunità circa alcuni incarichi dirigenziali. A garanzia di terzietà, l'Ufficio chiede un parere legale, che trasmette agli Organi competenti. Si resta in attesa, dopo sollecito, di un ulteriore parere, preannunciato da tempo dal Direttore del Dipartimento del Personale, a cura dell'Avvocatura di Stato.

Una Cittadina aostana e una valdostana e due Cittadini aostani chiedono di verificare una pianta organica e pongono quesiti relativi.

In rappresentanza di due Associazioni, due Cittadini valdostani lamentano un illegittimo rilascio di autorizzazioni al commercio in un Comune. L'istruttoria, in corso, viene rivolta al Presidente della Giunta, già intervenuto anche per iscritto presso il Sindaco.

Inoltrati dalla Questura di Aosta, due Cittadini e una Cittadina aostani chiedono di conoscere meglio normativa e prassi relative alle responsabilità degli Insegnanti, sia di scuola che di corsi organizzati dall'Agenzia del lavoro, con riferimento specifico ad un episodio di violenza - e conseguente sospensione di un allievo - presunto in situazione di doppia e concomitante attività del docente.

Due Cittadine e tre Cittadini aostani, un Cittadino valdostano e uno italiano lamentano il fatto che, per l'erogazione dei contributi da eventi calamitosi eccezionali, ex L.r. n. 37/86, venga richiesta la perizia asseverata, con esito di risarcimento in perdita o estremamente ridotto per danni non ingenti e gravanti su soggetti di modesta condizione. Si sottopone il problema al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, nell'ambito dei miglioramenti normativi e amministrativi.

d) Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Una Cittadina aostana vuole conoscere tempi e modalità di erogazione del contributo, ex art. 16 L.r. n. 37/86, relativamente alle calamità del giugno '96: il caso si risolve. Un Cittadino italiano, campeggiatore in Valle d'Aosta, lamenta ritardi, disservizi e restringimento nell'indennizzo avverso eccezionale calamità atmosferica verificatasi in alta Valle nel luglio del '96: rispondono il Direttore e il Dirigente dell'Ufficio di Protezione civile-Servizio sistemazioni idrauliche e Difesa del suolo, ma il Cittadino non si ritiene soddisfatto. Due Cittadine e tre Cittadini aostani, un Cittadino valdostano e uno italiano lamentano il fatto che, per l'erogazione dei contributi da eventi calamitosi eccezionali, ex L.r. n. 37/86, venga richiesta la perizia asseverata, con esito di risarcimento in perdita o estremamente ridotto per danni non ingenti e gravanti su soggetti di modesta condizione. Si sottopone il problema all'Assessore e al Presidente della Giunta, nell'ambito dei miglioramenti normativi e amministrativi.

Si seguono ancora, per quanto di competenza, aspetti collaterali inerenti la complessa istanza di un Cittadino valdostano che lamentava danni alla proprietà, a seguito di interventi di arginatura di un torrente. Si segnalano sia la difficoltà di far capire all'Istante le competenze dell'Ufficio che i ritardi nelle risposte da parte del Dirigente del Servizio Affari Generali ed Interventi Diretti dell'Assessorato dei

Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio e del Dirigente del Servizio Sistemazioni idriche e Difesa del Suolo.

Un Cittadino valdostano lamenta vessazioni, comprensive di contenzioso, per la canalizzazione di un rivo di scolo nella zona edificabile di un Comune. Risponde il Dirigente del Servizio di Sistemazione idraulica e Difesa del Suolo, puntualizzando la correttezza della R.A.V.A. per le parti di competenza.

Con riferimento a presunte non pari opportunità e contingenze economico-pensionistiche, quattro Cittadini aostani chiedono di conoscere criteri e parametri per l'assunzione presso i cantieri forestali. Risponde dettagliatamente, per le vie brevi, il Dirigente del Servizio Forestazione e Risorse naturali.

Verificata la correttezza della Forestale, si forniscono indicazioni ad un Cittadino valdostano che espone un problema di danni al bestiame, per aggressione da cani vaganti.

Un Cittadino valdostano lamenta i disagi conseguenti il mancato inizio lavori di adattamento a passaggio agricolo di un canale irriguo, assicurato con lettera dal Dirigente del Servizio Affari generali e Legali della Presidenza della Giunta. Viene fatto un sopralluogo dal Servizio Sistemazioni idrauliche e Difesa del suolo dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, ma i lavori non vengono eseguiti (nell'ambito della problematica, il Responsabile del Dipartimento Legislativo e Legale Direzione Affari Generali e Legali-Servizio Espropriazioni ed Usi civici chiarisce che il negozio giuridico riguardante l'Istante si configura come compravendita e non come espropriazione per pubblica utilità).

In riferimento ad un'annosa vicenda che ha interessato i Servizi agrari ed Affari generali dell'Assessorato, per istanza di un Cittadino aostano si propone al Presidente della Giunta, nell'ambito dei miglioramenti amministrativi, di prendere in considerazione la possibilità di intervenire per il buon funzionamento dei Consorzi irrigui (art. 66 R. D. n. 215/33). L'Ufficio non ritiene legittima la richiesta del canone di locazione per l'uso della superficie sovrastante un canale intubato, in quanto l'Istante risulta essere l'unico proprietario del fondo, di cui non è ravvisabile alcun diritto di superficie.

Un Cittadino presenta per iscritto un caso di presunto favoritismo (assunzione e miglioramenti di carriera all'interno dell'Assessorato): trattandosi di segnalazione anonima, il Difensore civico non interviene. Un Cittadino aostano lamenta ingiustizie da parte dei Superiori gerarchici: in assenza di adeguata documentazione, non si interviene.

Una Coppia aostana lamenta le modalità di controllo da parte di un Custode di giardini, con complicità di denunce. Il Difensore civico si limita a chiedere se il Custode debba considerarsi incaricato di pubblico servizio: risponde il Dirigente del Servizio Forestazione e Risorse naturali, allegando la normativa regionale specifica.

In aggiunta a problematica complessa, oggetto della precedente Relazione, un Avvocato chiede di seguire l'iter di controdeduzioni indirizzate al Servizio Sistemazioni Idrauliche e Difesa del Suolo. Essendo l'istanza mediata da un professionista, l'Ufficio non interviene.

Si segue, senza intervenire, la vicenda di un verbale redatto dalla Forestale di un Comune e conseguente ricorso del Cittadino valdostano al Presidente della Giunta: la procedura risulta regolare.

Un Cittadino aostano, già risarcito per precedenti danni da grandine, lamenta il mancato riscontro alla presentazione dei danni subiti da un vivaio. Risponde con sollecitudine il Direttore del Coordinamento Agricoltura-Direzione Promozione Sviluppo agricolo, assicurando la restante liquidazione a breve termine.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani lamentano danni conseguenti alla sospensione di lavori edilizi per intervento del Corpo Forestale: viene verificata, per le vie brevi, l'assenza di ingiustizie. Senza intervenire, si danno informazioni ad un Cittadino valdostano sul non rispetto dei tempi di ultimazione di opera a mutuo, di cui alla L.r. n. 30/84, trattandosi di ritardo dovuto ad indagine giudiziaria. A seguito di sentenza favorevole, una Cittadina e due Cittadini valdostani vogliono chiedere i danni al Corpo forestale: il Difensore civico non interviene, trattandosi di atto dovuto.

Otto Cittadini valdostani, membri di una Consorzeria, lamentano modalità ed entità del taglio di alberi da parte del Corpo Forestale. Il Difensore civico sollecita che, per il futuro, l'informazione relativa ai necessari interventi forestali sia preventiva e scritta. Contro lo spirito della L.r. n. 5/92 e succ. mod., il Direttore del Servizio Forestazione vorrebbe conoscere il nome degli Istanti.

Un Cittadino valdostano - residente in una caserma forestale, senza peraltro versare da anni le relative spese - contesta le modalità del calcolo delle ore di riscaldamento e i criteri di suddivisione tra i condomini, nonché la mancata osservanza della normativa prevista dal piano energetico nazionale. La risposta del Dirigente del Servizio Sistemazioni idrauliche assicura gli accertamenti e respinge le asserzioni del Cittadino, la cui pratica è già stata inoltrata all'Ufficio legale della R.A.V.A..